

POLITICA E SCHIERAMENTI  
I VERTICI DI VIALE MAZZINI

# Rottura tra i poli sulla Rai. Bocciano Monorchio

## Siniscalco a sorpresa indica l'ex Ragioniere generale dello Stato e non Petruccioli. No dell'opposizione, franchi tiratori nella Cdl

ROMA — Primo: la Rai per ora è guidata da Sandro Curzi, ex direttore di Rete4, consigliere anziano in quota Rifondazione. Secondo: Andrea Monorchio, candidato a sorpresa alla presidenza

Rai di Berlusconi e del ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, viene bocciato dalla Vigilanza coi contributi di 5 franchi tiratori no gli unici dati certi della caotica giornata di ieri. Ed eccolo un sintetico film. Dopo un lungo vertice da Berlusconi, solo alle 13,40 l'annuncio di Siniscalco: i due nuovi consiglieri di sua competenza da aggiungere al 7 già votati dalla Vigilanza sono Andrea Monorchio, ex Ragioniere generale dello Stato, ora presidente di Infrastrutture spa, e Angelo Maria Petroni. Addio alla candi-

datura annunciata di Claudio Petruccioli alla presidenza, insomma. Turcha colpa della bocciatura del centrosinistra, fanno sapere dalla maggioranza.

La risposta dell'Unione è chiara. «Blitz inaccettabile», protesta Paolo Gentiloni della Margherita. «Viene da dire sulla persona, ma diciamo no al metodo», conferma Vanni Chiti del Ds. La maggioranza esulta. Mario Landolfi, ministro delle Comunicazioni: «Una scelta difficilmente contestabile. Ma i veleni sono tanti. Corre voce di un'intesa segreta Prodi-Letta per bruciare Petruccioli, sgradito al capo dell'Unione, dando via libera a Monorchio. Il sospetto è così forte che da Prodi arriva una secca smentita: «Nessun contatto col centrodestra».

Forza Italia chiede il congelamento delle urne, ma la Commissione di Vigilanza vota lo stesso.

Prossima seduta fissata per il 14 giugno

Minoli si potrebbe arrivare a un'intesa in extremis... Ma Petruccioli si infuria. Si arriva a un collegamento diretto con lui nella saletta provvisoria del Consiglio, i toni sono aspri.

Il presidente della commissione non cambia idea. «Il voto del Cda e quello della Vigilanza non sono in relazione ma legati entrambi al rompere gli indugi e aprire il seggio della Vigilanza per volare. La Guardia di Vigilanza per volare. E venivano prevedere che ripare inavvertibile (e vincente) sia due due terzi della Commissione. Forza Italia

chiede il congelamento delle urne, ma invano. Poco dopo le 21 arrivano i risultati: 30 no, 12 sì, una sobria bianca. La sorpresa arriva dal conteggio: i commissari del centrodestra presenti sono 18, quelli dell'opposizione 15. Esulta Giuseppe

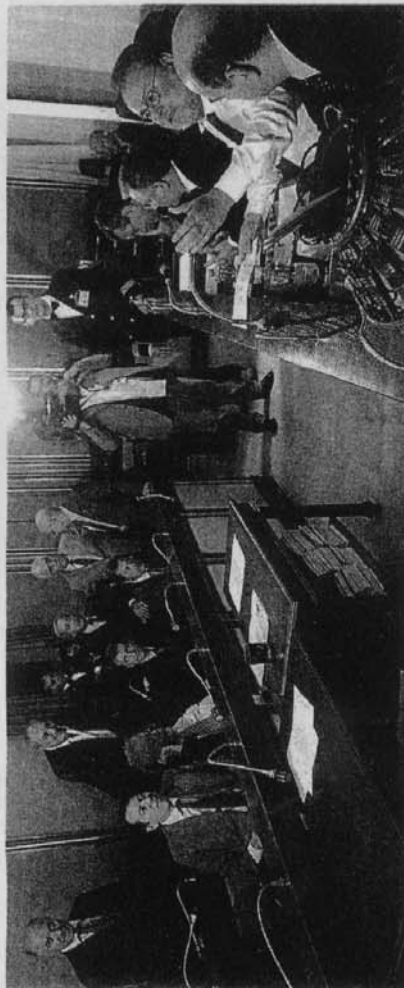
Giulietti, Ds: «La bocciatura di Monorchio è una sconfitta storica per la Cdl figlia dell'estremismo. Ora sono divisi e hanno perso. Dispiace che il centrodestra abbia portato alla sconfitta una personalità come Monorchio». Berlusconi, in serata, a una cena con le partecipanti del Polo, avrebbe difeso con forza la candidatura Monorchio: «A me la soluzione Petruccioli non dispiacerebbe, ma sono soddisfatto della scelta di Monorchio. E venturoso dell'idea di Siniscalco. In questo modo potremmo avere i nau-

meri in Cda e una personalità affidabile su cui contare».

E ora? Il conflitto tra Viale Mazzini e la Vigilanza sulla legge Gaspari e del regolamento Rai (in nome del presidente da parte del Consiglio è indispensabile per il voto in commissione?) potrebbe diventare un conflitto di competenza e approdare alla Consulta. In quanto a Monorchio, sarà Siniscalco a decidere se riproporre il suo nome ancora alla Vigilanza nella seduta del 14 giugno. Sempre che l'interessato nel frattempo non ritorni e obblighi a una nuova designazione. O che la Cda decida liberamente di portarsi avanti un altro argomento. Il vero Cda in carica è quello uscente in regime di proroga...

F. Co.

## IL COLLOQUIO



VIGILANZA Il presidente Claudio Petruccioli ieri in Commissione durante le operazioni di voto per la ratifica del presidente Rai Indicato dall'Economia